

Indice

Introduzione: <i>A piedi nel tempo</i>	p. 7
Premessa: <i>Alla vita</i>	9

FRAMMENTI DI CARTA

<i>Stagione dell'evento</i>	13
<i>Lo sguardo</i>	15
<i>Primavera</i>	17
<i>Naturalità</i>	19
<i>Risveglio</i>	21
<i>Poi ancora</i>	23
<i>Nel tempo</i>	25
<i>Metafora</i>	27
<i>L'esteta</i>	29
<i>L'audacia di non essere</i>	31
<i>Il commediante sereno</i>	33
<i>Malidentità</i>	35
<i>Pilato</i>	37
<i>Eppure</i>	39
<i>Estraneità</i>	41
<i>Tracce impercettibili</i>	43
<i>Senilità</i>	45
<i>Ostinazione d'amore</i>	47
<i>A Martin Heidegger</i>	49
<i>Imbrattatore di muri</i>	51
<i>Sola</i>	53

MITOFRATTURE

<i>Giove</i>	57
<i>Achille</i>	59
<i>Elena</i>	65
<i>Menelao</i>	69
<i>Nausica</i>	75
<i>Penelope</i>	79
<i>Ulisse</i>	83
<i>Cleopatra</i>	87
<i>Lancillotto</i>	91
<i>Merlino</i>	93

L'ANSIA DI AVVIARSI

<i>Filastrocca</i>	97
<i>Di là</i>	99
<i>Risveglio</i>	101
<i>Nassiria</i>	103
<i>Xag05</i>	105
<i>Trapasso</i>	107
<i>Per un'amica</i>	109
<i>"Passio"</i>	111
<i>Illudiamoci</i>	113
<i>Mi manchi</i>	115

Introduzione

A piedi nel tempo

A piedi nel tempo
hai cercato lo specchio
contrario di tutto
fino ad assumere
le sembianze di sciocco.

I sentieri del sogno
le filastrocche del gioco
immagini spente
rispecchia la sera
nei rochi rintocchi.

La Tentatrice
splendente
si affaccia alla porta
e cerca il poeta
nell'ombra allungata
da un fioco tepore.
Assorto ed assente
il tempo
arde negli occhi
e brucia
infine
davanti a se stesso.

Premessa

Alla vita

Tu che vai sotto i ponti del tempo
ininterrotta vita
tu che faresti al posto mio
tra le secche di un canale asciutto.

Vita
spiega al narrante
dopo lo smarrimento iniziale
il segno
anche confuso
di come si vive.

Alle domande non basta
chi vuole le sfide
e l'esordio di un talento
avvenuto.

Il tempo
invece
lasciato in compagnia dell'anima
sempre racconta di quei giorni
che fan tornare a casa
astiosi
eppure emozionati
incuriositi
preoccupati
e con l'inspiegabile istinto
di chi sta dentro di noi
nostalgia e passione
abbandoniamo alle nuvole.

FRAMMENTI DI CARTA

Stagione dell'evento

Questo cielo incolore
distacca
i giorni
dal loro avvenire
e li accalca
come neve
negli angoli e sui muri
di questa casa in distruzione
dove i vetri cadono
in frantumi
appesa e traballante
sopra i colli
contro le montagne
lucide e trasparenti
alla luce stinta del giorno
appena nato.

Intanto
vola breve il pettirosso
sotto il cespuglio di rosmarino
che il ghiaccio inarca e recinge
oltre la siepe di cipressi
dove il tempo si posa.

Lo sguardo

Come bisognava vivere
questa vita.
Il tempo
non dà pace
davanti a una finestra
di tetti e guglie
che l'affilato sole
di tramontana
balugina e nasconde.
Come dovevi essere
vita
strade sterrate
fughe in discesa
su vecchie ferraglie.
Niente e tutto
in un arruffato pensiero.
Questo dovevi essere
vita.

Primavera

Rondini ancora
in uno strappo di sole
e nel mondo ritrovi
il tempo fanciullo
di vecchi disincantati
seduti tra di loro
che parlano infuocati
come se il giorno
fosse ancora tutto intero
con l'ansia aperta
di uno sguardo
che non sappia
di consolazione.

Naturalità

Somigli a un abete
donna maliziosa
tacita presenza
ritratto del Cellini.
Genio assoluto
e necessario
altrove ignoto
tu dai alla natura
il mistero della
notte.

Oggetto del tempo
autorevole e piena
posta compagna
di questa razza
rispondi ancora
alla volontà
dell'atto di natura.

Risveglio

Gioca l'artista
irriducibile
nella sconfinata prateria
del tempo
dove lontano e nitido
si apre
sulla luce sfocata
un agosto abbrunito
dal vento
che lascia presagire
il rigore perpendicolare
dell'inverno.
Lievi i colori stingono
nella prima foschia del giorno
che pieno di stridori
si sgrufola
nel chiarore che stenta
a risalire i colli
dietro casa
ancora pieni di grigiore.

Poi ancora

Paziente
il tempo
rassicura il ricordo
che ha scritto
il nome guarito
nella mente.
Intanto l'incontro
di labbra protese
punge la mente
nel vuoto
ad angolo retto.